

■ **AMBIENTE/1** Interventi a tutela dell'ecosistema marino nell'Area protetta

«La bonifica è frutto di sinergia»

L'assessore regionale Rizzo soddisfatta per l'arrivo del decreto ministeriale

«La proficua collaborazione fra le istituzioni regionali ed il Ministero dell'Ambiente ha portato all'approvazione del Progetto operativo di Bonifica Fase 1, relativo al risanamento ambientale dell'intero comprensorio a ridosso dell'area portuale della città di Crotona, a conclusione di un procedimento amministrativo che ha visto l'amministrazione regionale soggetto attivo nell'espletamento delle complesse fasi autorizzative». È quanto si legge in una nota dell'assessorato regionale all'Ambiente, diretto da Antonella Rizzo.

«Il progetto predisposto da Syndial spa sulla base del principio fondamentale nel diritto comunitario di "chi inquina paga" - prosegue la nota - consentirà l'avvio dei lavori preordinati alla successiva fase di bonifica delle discariche fronte mare presenti nell'area Ex Pertusola ed Ex Fosfotec».

Sottolinea, l'assessorato regionale all'Ambiente, che si tratta nel dettaglio di opere marittime che prevedono la realizzazione di otto tratti di barriere emerse e da due pennelli trasversali di raccordo da realizzarsi in massi naturali, nello specchio acqueo antistante gli arenili delle discariche Syndial ed a Nord-Ovest del molo di



La mappa delle discariche a mare

sottoflutto del Porto Nuovo di Crotona, che garantiranno la realizzazione della bonifica senza interferenze negative con l'ambiente marino circostante. L'intervento, tra l'altro, riveste carattere di particolare valenza ambientale in

considerazione degli importanti ecosistemi marini che ricadono nell'Area Marina Protetta di Capo Rizzuto, area limitrofa al sito oggetto dell'intervento progettuale».

Viene rammentato che si tratta di un «progetto

che mobilita risorse economiche di circa 7 milioni di euro e che costituisce un tassello di quell'articolato programma di opere di bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Crotona-Cassano-Cerchiara".

L'assessora regionale

all'Ambiente Antonella Rizzo, esprime grande soddisfazione per l'approvazione dell'atto conclusivo del procedimento amministrativo da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avvenuta con Decreto n. 255 del 29 maggio scorso. A suo dire, il decreto in questione «costituisce il primo passo verso una bonifica vera di cui si parlava da decenni ma della quale non si intravedeva l'inizio. Sin dal

inizio insediamento nel luglio 2015 - prosegue - ho messo al centro della mia azione istituzionale la priorità all'avvio della bonifica e ho lavorato per il superamento delle difficoltà, creando quelle giuste sinergie tra le istituzioni che erano mancate

fino ad allora». Per la titolare della delega regionale all'Ambiente «oggi finalmente si parte e sono orgogliosa di questo primo risultato, come assessora ma anche come crotonese».

Si dice, poi, «convinta che questo è il primo passo per risanare una ferita aperta con il territorio e l'inizio di una nuova fase che può creare occasione di lavoro per la nostra gente».

Un momento storico - conclude l'assessora - che assumerà un valore ancora maggiore quando si apriranno i cantieri e una nuova pagina della storia di Crotona verrà scritta con beneficio di tutti i cittadini».

Adesso, si attende l'apertura dei cantieri da parte di Syndial.

«Primo passo per risanare una ferita»

■ AMBIENTE/2

Il sindaco «Ora basta polemiche»

È tornato sulla questione bonifica, ieri sera, il sindaco di Crotona in una riunione con i sindaci del territorio, sulla questione della strada statale 106. «La bonifica - ha detto Pugliese - è finalmente partita, al di là di coloro che continuano a criticare. A chi dice che non un progetto che salvaguarda l'ambiente e la salute, replico che sono stati prodotti dal Ministero all'Ambiente, dell'Ispra e

dell'Arpacal che certificano che si tratta di un progetto che è perfettamente in ordine sotto tutti i profili». Ha detto, poi, il sindaco Pugliese di essersi, ormai «stancato delle futili polemiche che non portano a nulla, che sono sollevate da personaggi intrusi che sono solo alla ricerca di qualche momento di notorietà e di finire sul giornale. Sono loro che producono veleni».

Ha, invece, sottolineato, che quando si tratta di progetti che porteranno beneficio all'intero territorio, si dovrebbe agire all'insegna dell'unità d'intenti».

«Non ci possiamo - ha concluso il primo cittadino - solo lamentarci, perché questo atteggiamento non ci porterà a niente di concreto. Mi chiedo, poi, a chi giovano queste polemiche».

gia. car.